

“FINCHÉ C’É GUERRA C’É SPERANZA”

Di Sigfrido Ranucci

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Intanto cominciamo a districarci in una storia ambientata nella più insospettabile provincia italiana, fra personaggi che non verrebbe mai in mente di prendere sul serio e poi si arriva al traffico internazionale di armi. E sullo sfondo il sospetto che finiscano nelle mani del terrorismo. Buona parte delle persone, dei soggetti di cui adesso narriamo sono stati coinvolti giovedì scorso nella maxi perquisizione del Gico della Guardia Di Finanza di Venezia coordinati dalla DDA di Napoli, con il supporto delle nostre agenzie di sicurezza. La storia comincia a Londra. Sigfrido Ranucci

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

L’appuntamento a Londra è con George Smiley. Nome di copertura di un importante trafficante di armi. George, è nato in Italia, ma vive tra Londra, Dubai e Malta. Ha condotto trattative riservate in Africa e Medio Oriente. Per questo è in contatto con i servizi segreti di vari paesi. Dopo una lunga trattativa ha accettato di incontrarci. Ci racconta fatti talmente riservati che è complicato, per noi, verificarli. Almeno in parte. Vale comunque la pena ascoltarlo. Smiley ci dà appuntamento nella City, lungo il Tamigi, in prossimità del tristemente famoso ponte dei Frati Neri.

GEORGE SMILEY

Tutti i paesi occidentali fanno i conti con i rifugiati che scappano dalle guerre, ma nessuno si preoccupa di bloccare il traffico di armi verso Africa e Medio Oriente. Senza le armi, da quelle parti si tirerebbero i sassi.

SIGFRIDO RANUCCI

Mi spieghi come arrivano le armi laggiù?

GEORGE SMILEY

C’è il mondo delle trattative per la vendita di aerei, navi, elicotteri, e avvengono tra aziende e stati. Le posso garantire però che non c’è vendita senza il pagamento di tangenti. Poi c’è il mondo sotterraneo. È il mercato che alimenta le guerriglie e destabilizza i paesi: quello di kalashnikov, bombe e lanciarazzi. Chi traffica in armi fa anche compravendita di petrolio. È con il petrolio che si pagano armi, tangenti, commissioni. Poi ci sono tutte le armi dell’esercito di Saddam da riciclare, i grandi venditori di armi in questi posti sono Cina e Sud Africa.

Poi ci sono anche le nostre di armi. Guardi queste sono le foto satellitari dell’aeroporto Murtala a Lagos in Nigeria. Vede questi container? Sa cosa ci sono dentro? Missili antinave costruiti in Italia. Sono là da decenni, abbandonati. Per venderli sono volate tangenti che in parte sono anche finite in tasche italiane.

SIGFRIDO RANUCCI

Mi dice chi arma l’Isis?

GEORGE SMILEY

Il Qatar arma l’Isis. Conosciamo anche quali famiglie lo fanno. Poi molte armi sono arrivate anche attraverso la Turchia. Nel nostro ambiente si sa perfettamente che l’Isis è una creatura dell’occidente. Anch’io ho incontrato esponenti dell’Isis.

È stato armato in funzione anti Iran per alimentare il conflitto storico tra i musulmani. Ma poi ci è scappato di mano. E ora per bilanciare abbiamo riabilitato l’Iran.

SIGFRIDO RANUCCI

Armi all'Isis arrivano anche dall'Italia?

GEORGE SMILEY

Beh l'Italia ha armato l'Isis a sua insaputa, armando la Siria di Assad e addestrando le sue milizie che poi sono passate all'Isis. Lo scorso febbraio, poi i militari sotto la guida dei nostri servizi hanno addestrato nello Yemen, un centinaio di combattenti arabi da utilizzare contro l'Isis.

SIGFRIDO RANUCCI

Però la trovo una cosa positiva questa, no?

GEORGE SMILEY

Sì. Peccato però che finito l'addestramento, nel giro di 36 ore, i combattenti si sono dileguati e si sono arruolati nelle milizie dell'Isis.

SIGFRIDO RANUCCI

Questa storia pare un po' incredibile.

GEORGE SMILEY

La trova incredibile? In Italia c'è una struttura clandestina composta anche da trafficanti d'armi che è stata incaricata da un somalo di addestrare delle milizie per finalità sconosciute. Quello che sappiamo è che questo somalo, secondo le agenzie di informazioni riservate avrebbe contatti con personaggi vicini alle cellule terroristiche. Le pare incredibile, vero?

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

I personaggi coinvolti nell'addestramento delle milizie somale di cui ci parla George Smiley, sono un ex promoter della Mediolanum, un somalo, un camionista sospettato di essere vicino alla mala del Brenta, un fruttivendolo con presunti legami alla camorra e un colonnello dell'aeronautica militare in congedo. Sullo sfondo l'ipotesi di una struttura terroristica vicino all'Isis. La storia comincia da un paesino vicino ad Imperia. A Seborga da oltre 20 anni, ad agosto si festeggia. Da quando cioè Giorgio Carbone, coltivatore di fiori, convinse i 350 abitanti a proclamarlo principe. Li convinse che quel paesino doveva essere indipendente dallo stato italiano. E nell'attesa che la richiesta d'indipendenza venga accolta battono anche moneta: il Luigino.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma è possibile che uno ad un certo punto, si sveglia la mattina e dice: "Io divento principe", e voi lo acclamate.

UOMO CON IL CAPPELLO

Non è che ha detto così: era un seborghino che ci teneva a Seborga e voleva fare in modo che Seborga fosse conosciuta nel mondo.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Al di là della trovata pubblicitaria, pare che formalmente Seborga non sia stata annessa allo stato italiano. Anche perché quando i monaci, proprietari del paese, vendettero ai Savoia, l'atto di cessione non fu mai registrato.

UOMO

Non è stato mai registrato perché non è mai stato pagato.

SIGFRIDO RANUCCI

Voi di che ordine siete? A che ordine appartenete?

UOMO

Cavalieri Bianchi di Seborga.

UOMO

Anche se da molti anni sono in questo cavalierato a suo tempo consacrato dal Principe Giorgio...

SIGRFIDO RANUCCI

Quindi lei è quasi un gran cavaliere, un grande...

UOMO

Un cavaliere anziano.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

I cavalieri vengono a Seborga per difendere la cristianità. Anche perché pare che qui si nascondano le reliquie di San Bernardo, padre dell'ordine dei Templari. E per omaggiarlo arrivano da varie parti del mondo.

TEMPLARE

Orden di San Bernardo, in Francia.

SIGFRIDO RANUCCI

Voi siete dell'Ordine...?

TEMLARE

Noi siamo del V.O.S., Venerabilis Ordo Santi Sepulcri, che è l'ordine, diciamo, più vecchio qui di Seborga. 1365. Noi siamo contro questa versione cruenta, crudele, cattiva dell'Islam.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Morto Giorgio Carbone, l'eredità grava sulle spalle di Marcello Menegatto, campione di motonautica, residente in Svizzera, console onorario di Panama presso il Principato di Monaco. Fa avanti e indietro da Dubai, con la principessa Nina e, con la sua impresa, costruisce residenze di lusso. Alcune anche a Seborga.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei ha detto che l'Italia si è annessa in maniera abusiva a Seborga.

MARCELLO MENEGATTO

No, non ho mai detto. Questo sarà da verificare.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei crede comunque nell'indipendenza di Seborga?

MARCELLO MENEGATTO

Certo.

SIGFRIDO RANUCCI

Si batterà ancora per questo?

MARCELLO MENEGATTO

Certo. Sì.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Sembrano fuori usciti da un libro di favole. E come in tutte le favole non potevano mancare i maligni. Giorgio Carbone per la sua sicurezza e quella del Principato aveva chiamato alla sua corte degli addestratori speciali.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma voi sapevate chi erano questi?

LUIGI ZANNI – COMANDANTE GUARDIE DI SEBORGIA

Sì, sì, abbiamo saputo dopo chi erano.

SIGFRIDO RANUCCI

E come ci è rimasto?

LUIGI ZANNI – COMANDANTE GUARDIE DI SEBORGIA

Io ci sono rimasto male. E difatti ci avevo già bisticciato.

SIGFRIDO RANUCCI

Ah, sì? Perché?

LUIGI ZANNI – COMANDANTE GUARDIE DI SEBORGIA

Era un po' tipo fascismo, roba del genere. Erano un po' duri, via.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Quegli addestratori facevano parte di una struttura segreta paramilitare coinvolta in un traffico d'armi. Tra loro c'era uno dei principali protagonisti di questa storia: Giancarlo Carpi, di professione camionista e rappresentante di aspirapolveri.

SIGFRIDO RANUCCI

Cercavo il signor Giancarlo...?

FIGLIO GIANCARLO CARPI

Non c'è.

SIGFRIDO RANUCCI

Sa dove lo posso trovare?

FIGLIO GIANCARLO CARPI

Non ne ho idea.

SIGFRIDO RANUCCI

Non sa se sta in Italia, se sta fuori? Non lo sa?

FIGLIO GIANCARLO CARPI

Al momento sinceramente non lo so. Anche perché lui quando va, va. Non dice dove va, cosa fa.

SIGFRIDO RANUCCI

Lui di solito quanto manca?

FIGLIO GIANCARLO CARPI

Vuole che la stupisca?

SIGFRIDO RANUCCI

Eh.

FIGLIO GIANCARLO CARPI

A volte anche due anni. È fatto così. Io credo che questo sia il luogo più sbagliato dove lo potete trovare e io sono la persona più sbagliata che potevate incontrare.

SIGFRIDO RANUCCI

Quindi siamo sfortunati...

FIGLIO GIANCARLO CARPI

Molto, molto sfortunati direi.

SIGFRIDO RANUCCI

Perdoni, però. Perché così... tanta difficoltà?

FIGLIO GIANCARLO CARPI

No, ma non c'è difficoltà nel comunicare con lei. C'è difficoltà nel dare le informazioni che mi chiede. Primo perché non so chi è lei. Secondo perché conosco i giri di mio padre. Terzo perché non ne voglio avere niente a che fare.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei non è d'accordo coi giri di suo padre?

FIGLIO GIANCARLO CARPI

Io so benissimo di che giri si trattano. So le difficoltà. So i pericoli che si corrono. Non credo sia il caso che voi ripassiate per di qua, in poche parole.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

I giri pericolosi di cui parla il figlio partono dalla provincia di Venezia, dove Carpi aveva fondato con altri la struttura militare segreta, denominata "Legione Brenno", ispirata al condottiero dei Galli che assediò Roma.

La legione Brenno era nata nel '93, in coincidenza con lo scoppio della guerra tra serbi e croati. Carpi aveva partecipato segretamente alla guerra, a fianco delle milizie croate. Ma anche per portare a termine una missione rimasta fino a oggi segreta. Come ci racconta lui stesso, che rintracciamo attraverso Skype.

GIANCARLO CARPI

Ci è stato chiesto un favore.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma un favore da chi? I servizi?

GIANCARLO CARPI

C'erano anche loro di mezzo. I carabinieri che ci han chiesto un favore...

SIGFRIDO RANUCCI

I carabinieri? Ma i carabinieri a livello ufficiale o a livello...?

GIANCARLO CARPI

No, no. Tutto a livello ufficioso.

SIGFRIDO RANUCCI

E chiamano te...

GIANCARLO CARPI

Ascoltami. Cominci a fare domande che non avrai mai risposte.

SIGFRIDO RANUCCI

Di andare a prendere che cosa? Dei documenti?

GIANCARLO CARPI

Un pacco così. Eccolo qui: un pacco così!

SIGFRIDO RANUCCI

Ma documenti di che genere? Di politici italiani?

GIANCARLO CARPI

Di politici italiani.

GIANCARLO CARPI

Di quello che avevano fatto. Di come erano cambiate le cose dopo la guerra. In che linee e rotte erano state prese. Come operavano... Tutte quelle cose lì.

SIGFRIDO RANUCCI

Quindi erano dei dossier che erano stati fatti dai servizi...?

GIANCARLO CARPI

Dai servizi, esattamente.

SIGFRIDO RANUCCI

Sui politici italiani?

GIANCARLO CARPI

Esatto!

SIGFRIDO RANUCCI

E c'era roba scottante dentro?

GIANCARLO CARPI

Eh..., se con la scusa delle armi, mi hanno smontato la macchina, in realtà cercavano quel dossier lì che in macchina non potevano trovarlo.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

L'esistenza dei legionari di cui faceva parte Carpi viene scoperta a Mestre, mentre sulla loro auto trasportavano kalashnikov e bazooka. Quando la polizia cerca di fermarli i legionari sparano, feriscono un poliziotto che rimarrà a vita sulla sedia a rotelle. Si scoprirà dopo che Carpi e i suoi avevano anche progetti golpisti, a cominciare da un attentato al presidente della repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

GIANCARLO CARPI

Tutte cazzate!

SIGFRIDO RANUCCI

Quale doveva essere la finalità di quella legione?

GIANCARLO CARPI

Mah, era un momento storico particolare. Quanti partiti c'erano in Italia che non erano armati? E la gente cosa ne sa del fatto se i partiti politici sono armati o meno?

SIGFRIDO RANUCCI

Perché vi dovevate armare voi?

GIANCARLO CARPI

Se volevi entrare, dovevi far parte del gioco.

SIGFRIDO RANUCCI

Volevi entrare dove?

GIANCARLO CARPI

A Palazzo Chigi. Non ti han detto che avevamo il partito? Che si chiamava Partito del Diritto?

SIGFRIDO RANUCCI

E le armi a che cosa servivano?

GIANCARLO CARPI

Le armi dovevano rimanere là, nell'eventualità di un qualcosa da difendere. Ma non ha importanza, dai... Tempi passati.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Secondo una collaboratrice di giustizia, Giancarlo Carpi, sarebbe stato in grado di reperire armi di qualsiasi tipo e sarebbe vicino agli uomini di Felice Maniero, boss della mala del Brenta. Lui nega, ma ammette di aver avuto contatti con alcuni suoi uomini nel carcere di Padova. E ci rivela un retroscena inedito su Maniero.

GIANCARLO CARPI

Gli hanno ammazzato la figlia a Pescara.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma so che si è suicidata.

GIANCARLO CARPI

Invece non si è suicidata. Ero in cella con i suoi e la sera prima che la uccidessero, al rientro a mezzanotte han fatto una riunione lì, in cella...: "Ma avete visto che cosa stanno facendo a Pescara?". "Sì". "E cosa ci possiamo fare?" "Io non sono d'accordo". "Io non sono d'accordo". Cioè tra di loro hanno discusso e non erano d'accordo su quello che doveva succedere la sera dopo a Pescara.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Elena, la figlia prediletta di Felice Maniero era morta dopo esser caduta dalla mansarda di questo condominio nel centro storico di Pescara, dove viveva sotto falso nome. Nonostante i dubbi del padre, la vicenda è stata archiviata come un suicidio per motivi sentimentali.

SIGFRIDO RANUCCI

Quindi l'hanno buttata di sotto dalla finestra? Questo mi stai dicendo?

GIANCARLO CARPI

Sì, esatto.

GIANCARLO CARPI

Quello che ti ho detto è la verità.

SIGFRIDO RANUCCI

E perché l'hanno fatto, secondo te?

GIANCARLO CARPI

Tu hai dato un'opinione tua e penso che sia quella giusta.

GIANCARLO CARPI

Cioè perché lui aveva collaborato con la giustizia?

SIGFRIDO RANUCCI

Esatto.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Per la sua capacità di reperire armi e la dimestichezza con i contesti di guerra, Carpi entra in contatto con un somalo, Omaar Jama, che gli avrebbe chiesto di addestrare delle milizie.

GIANCARLO CARPI

Mi aveva chiesto di fare qualcosa anche alle Seychelles.

SIGFRIDO RANUCCI

Cioè addestrare un...

GIANCARLO CARPI

Addestrare, sì, gli anti-pirateria.

SIGFRIDO RANUCCI

Anti-pirateria. Ma qual era la finalità di quella roba lì?

GIANCARLO CARPI

Cioè praticamente tu dovevi addestrare alla rovescia delle persone, perché ti portavano davanti gente che non è vero che non sapeva niente di armi o di guerre o cose del genere.

Erano talmente animali che loro ammazzavano tutti, quindi non riuscivano a vedere se una persona doveva essere ammazzata o meno.

SIGFRIDO RANUCCI

Tu sai lui a chi era collegato?

GIANCARLO CARPI

No, non l'ho mai chiesto. E non mi interessava.

SIGFRIDO RANUCCI

Come non ti interessava? Cioè?

GIANCARLO CARPI

Vuoi un consiglio?

SIGFRIDO RANUCCI

Sì.

GIANCARLO CARPI

Se non fai parte dei servizi, che da come stai parlando fai parte dei servizi...

SIGFRIDO RANUCCI

Io faccio parte dei servizi?

GIANCARLO CARPI

Stanne alla larga.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

É a Firenze che Giancarlo Carpi incontra per la prima volta Omaar Jama Mohammed. Ma chi è questo somalo che gli chiede di addestrare milizie? Jama, è il nipote dell'ex dittatore del Puntland, la regione della Somalia che si trova sul Corno d'Africa, accusato dai rivali di avere legami con organizzazioni vicine ad Al Qaeda. Omaar Jama invece ha vissuto a lungo a Firenze, dove ha frequentato la facoltà di giurisprudenza. Si è arrangiato come elettricista e si è occupato dell'accoglienza agli immigrati. Quello che è meno noto invece è che Jama ha trafficato in oro e diamanti. Il sospetto è che con il ricavato volesse finanziare l'addestramento delle milizie. E forse anche l'acquisto di armi. Sempre in viaggio tra Dubai, Ghana, Emirati Arabi, e Londra è difficile trovarlo. Cambia continuamente residenze e utenze telefoniche. L'ultima sua abitazione nota è in questa strada nel centro storico di Firenze.

SIGFRIDO RANUCCI

Salve signora sono Ranucci della Rai e stavo cercando il signor Jama Omaar.

DONNA

É un amico del mio babbo, ma che ha abitato qui, ma...si parla di quattro anni fa.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma lei sapeva che cosa fa questo signore?

DONNA

No.

SIGFRIDO RANUCCI

Aveva chiesto anche di fare un campo di addestramento con delle milizie somale giù in Somalia, lei questo non lo sa? Non sa niente?

DONNA

Mi sta un attimo spaventando, guardi...Mi ha sconvolta con questa cosa.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Omaar Jama risulta non aver percepito redditi. Tuttavia, nel 2007 intasca una consulenza di circa 16 mila euro, dalla SPM consulting. Cioè dalla società riconducibile a Stefano Perotti accusato di aver pagato benefit e consulenze all'ex top manager del ministero delle Infrastrutture Ercole Incalza, in cambio di appalti. Vicenda che ha portato alle dimissioni del ministro Lupi. Ma cosa c'entra una società coinvolta

nell'inchiesta sulle grandi opere, con un somalo che vuole addestrare milizie? Da alcuni anni Jama si è trasferito a Londra.

SIGFRIDO RANUCCI

Hello, I'm looking for Mr. Jama. Do you know him?

DONNA

No, no, no.

SIGFRIDO RANUCCI

I know who lives here.

DONNA

Non conosco questa persona

SIGFRIDO RANUCCI

Does Mr. Jama live here?

UOMO

No, non l'ho mai sentito, mi dispiace...

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Dopo averlo cercato invano presso quelle che ci risultavano essere alcune sue residenze e aver lasciato il nostro recapito. Omaar Jama inaspettatamente ci chiama da un'utenza londinese ...

SIGFRIDO RANUCCI

Signor Jama, io volevo sapere a che scopo lei voleva fare addestrare le milizie.

JAMA OMAAR

Io? Io non ho mai chiesto una cosa del genere perché non mi appartiene quel tipo di mentalità.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei ha mai cercato armi?

JAMA OMAAR

Io non ho mai toccato nessun'arma in vita mia.

SIGFRIDO RANUCCI

Le ho chiesto se ha cercato di comprare armi, non se le ha toccate.

JAMA OMAAR

Guarda allora diventa grave la cosa. Ma lei è pazzo, veramente pazzo. Perché non le ho mai toccate e non voglio toccarle per il resto della mia vita. Perché mi considero una persona più che pacifista!

SIGFRIDO RANUCCI

Posso chiederle che mestiere fa lei?

JAMA OMAAR

Io la mattina qui...mi alzo e vado a prendere un ragazzo handicappato e lo porto a scuola, campo con questo.

SIGFRIDO RANUCCI

Mi risulta che lei ha trafficato in oro e diamanti...

JAMA OMAAR

Ci stava qualcuno che era interessato ai diamanti, qualcuno che era interessato all'oro.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma perché lo chiedono proprio a lei?

JAMA OMAAR

Perché io mi sono messo a fare assistenza alla società ONG o cose del genere per fare dei progetti in giro per il mondo.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei ha percepito nel 2007 una consulenza dalla SPM Consulting, la società di Perotti che è entrata poi nell'inchiesta sulle grandi opere. Lei cosa c'entra con questa società?

JAMA OMAAR

Ho lavorato come consulente qualche tempo fa, per promuovere loro per trovare lavoro che non abbiamo mai trovato poi.

SIGFRIDO RANUCCI

Perché non ci incontriamo?

JAMA OMAAR

Ma io non ho voglia di incontrare una persona come lei.

GEORGE SMILEY

Quello che le posso dire è che Omaar Jama ha cercato di acquistare armi e le posso anche dire che è in contatto con personaggi vicini alla cellula terroristiche Al Shabaab.

SIGFRIDO RANUCCI

E chi sarebbero queste persone?

GEORGE SMILEY

Sono personaggi insospettabili che vivono a Roma.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Allora. Jama è indagato per reclutamento clandestino di contractors e traffico d'armi; a noi dice di essere un pacifista e noi, fino a prova contraria, gli crediamo. E non è detto che sappia che le persone con cui è in contatto sono legate all'organizzazione terroristica somala Al Shabaab. Di sicuro contrastare questa organizzazione è una priorità per il presidente Obama, che qualche mese fa ha annunciato finanziamenti all'intelligence mirati proprio a questo. Che cos'è Al Shabaab? È responsabile di una lunghissima serie di attentati in Africa: 200 vittime all'ambasciata americana, 67 in un centro commerciale di Nairobi, 24 in un hotel di Mogadiscio, 148 vittime all'università del Kenya, molti erano studenti cristiani, fino all'ultimo, un paio di settimane fa, all'hotel Sahafi di Mogadiscio, 15 vittime fra cui 3 colleghi nostri, 3 giornalisti. Allora. Questa organizzazione legata ad Al Quaida, ultimamente si è avvicinata all'Isis e fra gli obiettivi c'è la riconquista del Puntland, una regione del Corno d'Africa strategica, strategica anche perché è vicina al mare e quindi è facilitato l'arrivo delle armi e dove

era presidente proprio lo zio di Jama. Andiamo in pubblicità e poi torneremo in Italia per vedere dove ci porta questa organizzazione clandestina invece italiana che deve addestrare uomini appunto, nel Corno d’Africa.

PUBBLICITÀ

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Li chiamano contractors, più comunemente detti mercenari. Fanno un lavoro sporco che si serve di manovalanza, che difficilmente si presenta in giacca a cravatta: è più facile in canottiera. Allora i contractors di cui parleremo adesso da giovedì sono tutti indagati. C’è il camionista Carpi che dice di essere stato incaricato dal somalo Jama di addestrare miliziani antipirateria nel Corno d’Africa. Il somalo Jama dice “ ma io mi occupo di bambini handicappati, voi siete pazzi”. Poi c’è anche un fruttivendolo di Caserta, c’è l’ex promoter di Mediolanum, c’è il colonnello d’aeronautica in congedo; poi lo scenario cambia e si arriva all’aeroporto dell’Urbe dentro la Società Italiana Elicotteri che vende anche per conto di Finmeccanica. Bene. Ripartiamo da Roma con una cittadina somala che di professione gestisce un negozio di parrucchiera e ortofrutta e che sa bene come vanno le cose in Somalia

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Uno dei contatti romani di Jama Omaar risulterebbe essere una commerciante somala che esercita le sue attività nei pressi della stazione Termini. É la leader della comunità somala in Italia; è stata membro della consulta degli stranieri nel comune di Roma. E nel 2007 è stata candidata alle primarie del Partito Democratico. Si tratta della signora Osman Lul, figlia dell’ex ministro delle finanze di Siad Barre. La signora Lul, nel 2011 è stata monitorata perché sospettata di avere contatti con soggetti vicini ad Al Shabaab. Sospetti però che non hanno trovato riscontri.

OSMAN LUL

Prego solo Dio di non incontrarli e di non avere contatti da parte loro. In Somalia addirittura non si risponde a un numero che non si conosce perché potrebbe saltare fuori...

SIGFRIDO RANUCCI

Un contatto?

OSMAN LUL

No delle minacce. Sa che l’ultima cosa che hanno fatto in quell’albergo lì io ho perso il proprietario che era un mio carissimo amico.

SIGFRIDO RANUCCI

In questo attentato adesso di sabato?

OSMAN LUL

Sì, sì, il padrone dell’albergo e anche cittadino italiano era.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

La signora Lul, nega anche di aver avuto conosciuto Omaar Jama.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei non l’ha mai incontrata questa persona qua?

OSMAN LUL

No, no, mai visto, mai incontrato.

SIGFRIDO RANUCCI

A lei non ha mai chiesto un aiuto per addestrare delle milizie o a chi rivolgersi per poter fare un'operazione di questo genere?

OSMAN LUL

No, assolutamente, se un privato fa queste cose lo fa per secondi fini che per me per nessunissima ragione non sono legali. Sono un militare, sono nello Stato se non sono ufficiali per me tutto quello che non è ufficiale è illegale, con ciò si potrebbe nascondere qualunque cosa.

SIGFRIDO RANUCCI

E poi in quel contesto là finisci in mano ai signori...

OSMAN LUL

Finisci in mano... io divento un altro Shabaab, o divento un altro signore della guerra.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Diciamo che addestratori a cui si era rivolto Jama non sono proprio militari autorizzati dallo Stato. Giancarlo Carpi per l'addestramento dei somali, aveva coinvolto anche un fruttivendolo di Caserta, con precedenti penali: Francesco Chianese, detto "O Santulillo"; con il figlio, sarebbe il riferimento sul territorio dell'ex-latitante Michele Zagaria, il più potente e feroce dei capi del clan dei casalesi.

SIGFRIDO RANUCCI

Buongiorno. Mi scusi, sto cercando il signor Chianese, Ciccio Chianese.

FRANCESCO CHIANESE

Che è successo?

SIGFRIDO RANUCCI

No, no, niente. Sa dov'è?

FRANCESCO CHIANESE

Lei chi è, scusi? Sono io!

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Il sospetto è che parte dei soldi che Chianese e figlio avrebbero intascato per addestrare i somali sarebbero poi finiti nelle casse della camorra.

FRANCESCO CHIANESE

A me mi è stato offerto un contratto per due anni. Dodicimila euro al mese. Spesato, perché là le spese sono zero. E siccome che io non sono uno come loro che ho fatto già... però... so.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma lei che esperienza di armi e di guerra ha?

FRANCESCO CHIANESE

Eh. C'ho l'esperienza privata, insieme a loro.

SIGFRIDO RANUCCI

Esperienza privata?

FRANCESCO CHIANESE

Insieme a loro.

SIGFRIDO RANUCCI

Cioè mi può raccontare meglio?

FRANCESCO CHIANESE

Senta loro stanno... Proprio questo fanno. Io insieme a loro finivo di acquisire un po' di esperienza, che io ho acquisito insieme a loro stessi. In nero. In nero, come dire? Ho fatto parte pure io in qualche modo, in qualche cosa.

SIGFRIDO RANUCCI

Qualche missione particolare?

FRANCESCO CHIANESE

Sì! Privata, però, eh.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma lei che cosa avrebbe dovuto fare materialmente?

FRANCESCO CHIANESE

Quello che fan loro.

SIGFRIDO RANUCCI

Cioè addestrare questi somali.

FRANCESCO CHIANESE

Quello che fan loro.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma addestrarli a fare...?

FRANCESCO CHIANESE

Tutto!

SIGFRIDO RANUCCI

A sparare, a...?

FRANCESCO CHIANESE

Tutto, tutto, sì!

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Chianese, tira in ballo Giuseppe Carvelli, un costruttore calabrese, con la passione delle armi. Il comando degli addestratori delle milizie somale doveva essere affidato a lui.

FRANCESCO CHIANESE

Lui è partito a 15, 16 anni per la Legione straniera. Poi è passato ai servizi segreti. Stava sempre a cena e a pranzo con Saddam, con... Stava sempre in quei paesi là.

SIGFRIDO RANUCCI

Perché lui mi aveva detto che aveva delle armi letali. Carvelli.

FRANCESCO CHIANESE

Io non c'ho neanche un ferro per stirare.

SIGFRIDO RANUCCI

No lei: Carvelli, aveva delle armi letali.

FRANCESCO CHIANESE

Ma lui ce le ha di tutti... Lui è esperto proprio, lui è patito. Lui le armi ce le ha qua.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma dove è stato lui in missione?

FRANCESCO CHIANESE

Lui è stato in tutti i posti. Saddam, Gheddafi... qua, Bosnia. Le ha fatte tutte, le ha fatte. Stava scoppiando la guerra? Adesso... Adesso scoppia la guerra in Russia. Ah, esce un po' di lavoro per noi. A facc' do cazz'. Tu stai pensando... Quello proprio ce l'ha qua.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma lei ci andrebbe in guerra in Russia?

FRANCESCO CHIANESE

Io? Ma quando mai?

SIGFRIDO RANUCCI

Apposta dico...

FRANCESCO CHIANESE

Ma quando mai?

SIGFRIDO RANUCCI

Lei ha addirittura uno zio che stava nei servizi segreti. E come si chiama, posso saperlo?

FRANCESCO CHIANESE

Lui non so come si fa chiamare.

SIGFRIDO RANUCCI

Va beh, c'avrà un suo nome in codice, che cambierà nome immagino...

FRANCESCO CHIANESE

No, perché io sono stato a casa sua, parecchio tempo fa. C'aveva così, di passaporti, uno diverso dall'altro.

SIGFRIDO RANUCCI

Suo zio?

FRANCESCO CHIANESE

Sì. Tutti legali. Tre anni fa stavamo in Spagna e ci hanno chiesto che dovevamo fare un'operazione un poco delicata. Un urto, un servizio, magari che ne so ammazzare una persona. Bum. E sparisce, finisce. Capito quello che voglio dire?

SIGFRIDO RANUCCI

Però ora mi mette paura. Che doveva ammazzare una persona..., no.

FRANCESCO CHIANESE

Dovevamo un servizio per lui. Un servizio un po' delicato che non sapeva, oltre io e lui, non lo sapeva più nessuno. Punto.

SIGFRIDO RANUCCI

Ed era?

FRANCESCO CHIANESE

Noi stavamo in Spagna. Noi approfittando che stavamo in Spagna, dice: "Ti faccio guadagnare bei soldi".

SIGFRIDO RANUCCI

E a Madrid che dovevate fare?

FRANCESCO CHIANESE

Foto, foto un poco...

SIGFRIDO RANUCCI

Compromettenti?

FRANCESCO CHIANESE

Compromettenti.

FRANCESCO CHIANESE

Era un nipote di un colonnello di Hitler.

FRANCESCO CHIANESE

Che c'ha... Te lo dico adesso, poi non ti dico più niente. 340 miliardi di dollari. E 6mila 800 quintali di oro.

SIGFRIDO RANUCCI

No, ma che sta dicendo? Lei mi sta raccontando balle.

FRANCESCO CHIANESE

No, nascosti. Era tutta merce confiscata da Hitler all'epoca della guerra. E lasciati al colonnello. E il colonnello l'ha lasciati al nipote.

SIGFRIDO RANUCCI

E dove stanno questi soldi?

FRANCESCO CHIANESE

Sono dentro delle banche tra la Francia e Germania. Questi qua, i grossi, delle banche dicono: "Se questo si prende tutti questi soldi e li toglie dalle nostre casse, lo Stato va, (fischia), a capa sotto!" Ecco perché le banche, si rivolgono ai servizi segreti loro, tramite... Dice: "Meglio farlo fuori questo...".

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Anche il colonnello dell'aeronautica Antonio Intorcia dice di appartenere ai servizi segreti italiani e americani.

SIGFRIDO RANUCCI

E lei è sicuro che non possiamo dire che lei ha fatto parte dei servizi italiani, americani?

ANTONIO INTORCIA – COLONNELLO IN CONGEDO AERONAUTICA MILITARE

No, io ho lavorato per il Sismi per un periodo di tempo. Poi siccome che non piaceva né tantomeno piace l'atteggiamento di certi capi che stava all'epoca, ho detto: "Guardate, lasciatemi stare a me, perché non...".

SIGFRIDO RANUCCI

Mi spieghi qual è il suo timore colonnello, però?

ANTONIO INTORCIA – COLONNELLO IN CONGEDO AERONAUTICA MILITARE

No, io non c'ho timore, però... Vede, per esempio, tanto per dire... Questo è un affare americano.

SIGFRIDO RANUCCI

Questo qui è dei trasporti, però, non è dei servizi.

ANTONIO INTORCIA – COLONNELLO IN CONGEDO AERONAUTICA MILITARE

Sì, è dei trasporti. È una divisione...

SIGFRIDO RANUCCI

Dei servizi. Cioè, lei ha fatto parte?

ANTONIO INTORCIA – COLONNELLO IN CONGEDO AERONAUTICA MILITARE

No faccio parte.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei è vincolato al segreto? Mi faccia capire.

ANTONIO INTORCIA – COLONNELLO IN CONGEDO AERONAUTICA MILITARE

Non va messo in evidenza il personaggio, secondo me. Va messo quello che dice il personaggio.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

E cosa ci dice il colonnello Intorcia insignito nel '93 "Cavaliere della Repubblica" per meriti militari. A lui, si sarebbe rivolto un ex carabiniere, Ivan Fracasso, su mandato di Giancarlo Carpi, per organizzare i campi di addestramento delle milizie somale, e per il trasporto di armi e personale.

ANTONIO INTORCIA – COLONNELLO IN CONGEDO AERONAUTICA MILITARE

No. No, questa è una menzogna, però.

SIGFRIDO RANUCCI

Non addestrerei mai dei guerriglieri, diciamo...

SIGFRIDO RANUCCI

In funzione anti...?

ANTONIO INTORCIA – COLONNELLO IN CONGEDO AERONAUTICA MILITARE

Dei guerriglieri, poi, specialmente se sono riuniti in organizzazioni segrete.

SIGFRIDO RANUCCI

Perché segrete?

ANTONIO INTORCIA – COLONNELLO IN CONGEDO AERONAUTICA MILITARE

Beh, sì, perché lì vengono addestrati - per esempio da quello che si legge anche oggi, in Tunisia - vengono addestrati, diciamo, questi personaggi da...

SIGFRIDO RANUCCI

Da?

ANTONIO INTORCIA – COLONNELLO IN CONGEDO AERONAUTICA MILITARE

Dall'Isis.

SIGFRIDO RANUCCI

Eh va beh, abbiamo detto tutto? voleva dire altre cose?

ANTONIO INTORCIA – COLONNELLO IN CONGEDO AERONAUTICA MILITARE

Mi spiace il fatto che lei sapeva che io...

SIGFRIDO RANUCCI

Che?

ANTONIO INTORCIA – COLONNELLO IN CONGEDO AERONAUTICA MILITARE

No, no, che qualcuno ha detto che io stavo in contatto con... con i somali.

SIGFRIDO RANUCCI

Come mai un colonnello dell'aeronautica del suo spessore viene coinvolto in questa vicenda.

ANTONIO INTORCIA – COLONNELLO IN CONGEDO AERONAUTICA MILITARE

Ma dove sta scritto questo?

SIGFRIDO RANUCCI

L'ha scritta il capitano Fracasso, il carabiniere dopo aver parlato con lei. L'ha scritto in una mail e dice che per l'addestramento di questi somali servono bombe a mano, lanciarazzi, lanciamissili, artiglieria terrestre, mortai, antiaerei, blindati, cioè questa è roba più che per antipirateria sembra che ci devi fare la guerra.

ANTONIO INTORCIA – COLONNELLO IN CONGEDO AERONAUTICA MILITARE

Lì, nacque tutto, diciamo, da un amico suo che...

SIGFRIDO RANUCCI

Giancarlo Carpi.

ANTONIO INTORCIA – COLONNELLO IN CONGEDO AERONAUTICA MILITARE

Mmh. Vabbè adesso non ricordo il nome.

SIGFRIDO RANUCCI

Trafficante di armi legato alla mala del Brenta. Dicevo, che cosa le ha chiesto capitano Fracasso per questi somali?

ANTONIO INTORCIA – COLONNELLO IN CONGEDO AERONAUTICA MILITARE

No, ma lui ipotizzò una serie, diciamo, di campi, di campi, chiamiamoli...

SIGFRIDO RANUCCI

Di addestramento...

ANTONIO INTORCIA – COLONNELLO IN CONGEDO AERONAUTICA MILITARE

Sì, d'addestramento. Ma finalizzati, diciamo... a mantenere una certa tranquillità sociale. Ma non in combutta con i signori della guerra. Capito? A me l'unica cosa che lui mi chiese, mi chiese se era possibile, diciamo, organizzare, e basta, dei trasporti aerei ...

SIGFRIDO RANUCCI

Finalizzati a cosa? A portare armi però.

ANTONIO INTORCIA – COLONNELLO IN CONGEDO AERONAUTICA MILITARE

Eh, no.

SIGFRIDO RANUCCI

Scusi, ma perché si rivolge a un colonnello dell'aeronautica militare se non deve portare roba militare, però?

ANTONIO INTORCIA – COLONNELLO IN CONGEDO AERONAUTICA MILITARE

No, no, no. Innanzitutto non si è rivolto a me per portare `sti materiali, perché non lo poteva dire, né tanto meno si può fare.

SIGFRIDO RANUCCI

E come le portano le armi laggiù?

ANTONIO INTORCIA – COLONNELLO IN CONGEDO AERONAUTICA MILITARE

A volte con triangolazioni varie. Con l'Egitto, per esempio, con altri paesi, diciamo, compiacenti, alla Somalia, all'Eritrea.

SIGFRIDO RANUCCI

Beh arriveranno in maniera illegale?

ANTONIO INTORCIA – COLONNELLO IN CONGEDO AERONAUTICA MILITARE

Beh, le armi arrivavano in maniera illegale e continuano ad arrivare in maniera illegale.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

La pedina più importante e misteriosa però sembra essere un ex promoter della Banca Mediolanum. Il suo nome è Alessandro Ghidoni. È a lui che per primo si rivolge Omaar Jama per organizzare l'addestramento delle milizie. È dentro varie società immobiliari o che trattano compravendita di petrolio. Eppure, almeno in Italia, sembrano inattive perché da anni non presentano bilanci. Ghidoni ufficialmente risulta residente a Ginevra, in via Giuseppe Motta 18.

ABITANTE

Abito qua da più di vent'anni. Non l'ho mai visto.

SIGFRIDO RANUCCI

Da 20 anni e non ha mai visto questa persona?

ABITANTE

No, mai.

ABITANTE

No, mai visto.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Dov'è allora Alessandro Ghidoni? Si trova in questo anonimo villino di Cecina, vicino Livorno e non è stato facile trovarlo, perché di lui non c'è traccia su fonti aperte. E quindi c'è da chiedersi perché un somalo che vuole addestrare milizie si rivolge proprio a lui? Soprattutto, che mestiere fa Alessandro Ghidoni?

RANUCCI SIGFRIDO

Sono un giornalista.

ALESSANDRO GHIDONI

Giornalista?

SIGFRIDO RANUCCI

Sì. Della Rai.

ALESSANDRO GHIDONI

Com'è che sa che abito qui?

SIGFRIDO RANUCCI

Il motivo principale per cui sto qui è questo. Perché questo Jama dovrebbe addestrare milizie giù in Somalia?

ALESSANDRO GHIDONI

Io non lo so questo.

SIGFRIDO RANUCCI

Però mi dicono che è stato lei a organizzare, diciamo così, il gruppo che avrebbe dovuto addestrare questi somali...

ALESSANDRO GHIDONI

E che tanto io faccio il militare? Cazzo, io se va a guardare...

SIGFRIDO RANUCCI

Che fa lei? Lei che esperienza c'ha di armi, di cose...?

ALESSANDRO GHIDONI

Io? Di niente non so nemmeno come si monta una pistola...

SIGFRIDO RANUCCI

Addirittura vi siete che voi tre vi siete incontrati a Firenze, lei, Giancarlo Carpi e Jama.

ALESSANDRO GHIDONI

Non mi ricordo nemmeno. Se l'ho incontrato con...

SIGFRIDO RANUCCI

Però scusi, lei incontra Jama e Carpi e non se lo ricorda?

ALESSANDRO GHIDONI

Ma con Carpi tante volte ci siamo sentiti, eh? Questa è una cosa che mi sta dando uggia allo stomaco in una maniera esagerata.

SIGFRIDO RANUCCI

E si metta anche nei miei panni. Non è facile venire a casa di una persona...

ALESSANDRO GHIDONI

No, no.

SIGFRIDO RANUCCI

E dirgli... scusi, mi hanno detto che lei.

ALESSANDRO GHIDONI

Traffica armi.

SIGFRIDO RANUCCI

Ha cercato di metter su un campo di addestramento.

UOMO

Un campo di Al Qaeda.

SIGFRIDO RANUCCI

Per somali.

UOMO

È talmente assurda questa cosa che mi fa ridere. Questa cosa...

SIGFRIDO RANUCCI

È vero?

UOMO

È una barzioletta.

ALESSANDRO GHIDONI

Non ho fatto nemmeno il militare

UOMO

Sei stato anche obiettore di coscienza.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Quello che sappiamo è che Ghidoni è anche socio di Aldo Pavan, proprietario a Mestre della Veneto Petroli. Pavan è stato condannato negli anni '80, a 33 anni di carcere in Thailandia perché coinvolto in un traffico di stupefacenti. Ma secondo la CIA dietro la sua attività di import ed export, avrebbe nascosto un traffico di armi con il Vietnam del nord. Accuse, però, mai provate. Nel '99 Pavan esce dalle prigioni thailandesi graziato, dopo l'intervento del ministro degli Esteri, Lamberto Dini. Tornando al nostro Ghidoni è soprattutto il mediatore della "Italiana Elicotteri", una società che vende i prodotti di Agusta Westland. I suoi uffici sono all'interno dell'aeroporto dell'Urbe a Roma, in questa palazzina di Finmeccanica. Il proprietario è Andrea Pardi,

che ha affidato le relazioni istituzionali a Maria Grazia Cerone. La fidata collaboratrice di Marcello Dell'Utri.

GIORGIO MOTTOLA

Dottor Pardi? Dottor Pardi, mi scusi, è vero che lei ha intavolato trattative per vendere aerei... la telecamera! Mi ha rotto la telecamera!

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

L'aggressione continua all'interno degli uffici dell'Italiana Elicotteri, dove è ancora più violenta. Pardi stringe il braccio attorno al collo del nostro collega Giorgio Mottola, per immobilizzarlo. Con l'altra mano tenta di fare a pezzi la telecamera per distruggere il filmato. Nonostante siano presenti la segretaria e altri dipendenti, nessuno interviene.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Questo accadeva un mese fa. Ma come siamo arrivati al manager Pardi che vende gli elicotteri e si presenta col biglietto da visita di Agusta Westland? Attraverso il suo mediatore Ghidoni, ex promoter di Mediolanum, obiettore di coscienza e organizzatore con quella che sembra essere "un'armata brancaleone" di un campo di addestramento nel Corno d'Africa su richiesta del somalo Jama. Bene. Ma Andrea Pardi esattamente invece che cosa fa? E qui la storia passa ad un livello più alto e decisamente più sofisticato. Dopo la reazione un po' violenta, tre giorni fa ci ha ripensato, ha cambiato idea, anche modi e ha chiesto di incontrarci.

SIGFRIDO RANUCCI

Allora dottor Pardi, prima di tutto queste telecamere le riportiamo a casa questa volta.

ANDREA PARDI

Assolutamente sì. Mi auguro di potermi scusare con il dottor Mottola.

SIGFRIDO RANUCCI

Ha avuto il tempo per farlo, sono passati dei giorni.

ANDREA PARDI

Non ci sono state le condizioni come le ho spiegato per telefono per le ragioni personali che lei sa.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei voleva acquistare degli aerei ex militari da Alenia.

ANDREA PARDI

Sì, verissimo.

SIGFRIDO RANUCCI

Per farne che, posso chiederlo?

ANDREA PARDI

Le volevamo affittare all'Onu per il trasporto di materiale umanitario.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma è vero che lei ha confidato a una signora che invece quelli possono essere utilizzati per sganciare caramelle al napalm? Era una battuta spero.

ANDREA PARDI

Ma io mi auguro che coloro che hanno detto tutte queste cose si assumano la responsabilità. Noi abbiamo un plotone di avvocati mi creda.

SIGFRIDO RANUCCI

No, ma è una battuta immagino.

ANDREA PARDI

Questa è diffamazione, caramelle al napalm non è nel mio lessico.

SIGFRIDO RANUCCI

Senta, cosa sa di Andrea Pardi e della Società Italiana Elicotteri?

GEORGE SMILEY

Pardi ha cercato di vendere elicotteri che apparentemente sono ad uso civile, ma hanno componenti militari oppure possono essere modificati per utilizzarli in guerra.

SIGFRIDO RANUCCI

Senta, ma è possibile che Agusta e Finmeccanica non sappiano nulla dell'attività di Pardi?

GEORGE SMILEY

Questo non lo so. Certo è singolare che dentro Finmeccanica non ci sia nessuno che si chieda dove vanno a finire gli elicotteri di Pardi. Le società come quelle di Pardi potrebbe servire a vendere in paesi, dove Agusta non può vendere ufficialmente. Come l'Iran. Il gioco, da quello che so, doveva essere questo. Pardi ha cercato di far immatricolare 38 elicotteri dell'Agusta Bell in Brasile. Li avrebbe poi venduti alla Keystone Trade Oil and Gas, una società creata qui a Londra esclusivamente per questa operazione. Poi, hanno usato come testa di legno una vecchia donna afghana per firmare il contratto. Così gli elicotteri venivano rivenduti in Nigeria, grazie anche all'aiuto di un mediatore israeliano, ma c'era un accordo perché fossero destinati in Iran.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Per mettere in piedi le società che avrebbero mascherato la destinazione finale degli elicotteri, Andrea Pardi si sarebbe fatto dare una mano dall'ex promoter della Mediolanum, Alessandro Ghidoni.

SIGFRIDO RANUCCI

Fa consulenza pure per la Società Italiana Elicotteri, giusto?

ALESSANDRO GHIDONI

Mi avevano chiesto un contratto... di fare vendite...

SIGFRIDO RANUCCI

Elicotteri?

ALESSANDRO GHIDONI

Sì che non sono mai andati a buon fine.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei avrebbe fatto la mediazione per creare una società con tale Vito Nicola, Mariano, una società che aveva la Trade Oil&Gas Company

ALESSANDRO GHIDONI

Io non ho nessuna società...

SIGFRIDO RANUCCI

Per triangolare gli elicotteri in Nigeria che poi dovevano andare in Iran.

ALESSANDRO GHIDONI

Vito Mariano l'ho conosciuto, m'ha chiamato anche tempo fa.

SIGFRIDO RANUCCI

E questi elicotteri dovevano andare in Iran sostanzialmente. La destinazione finale era...

ALESSANDRO GHIDONI

Per la verità non lo so dov'è che dovevano andare.

SIGFRIDO RANUCCI

Da quello che mi risulta si è dotato di un rappresentante in Iran per vendere elicotteri.

ANDREA PARDI

Assolutamente sì perché in Iran prima o poi l'embargo cadrà

SIGFRIDO RANUCCI

Quindi lei si è portato avanti col lavoro diciamo.

ANDREA PARDI

Ma guardi ci sono decine di imprese italiane a partire dall'Eni che sono presenti in Iran.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Uno che ha cercato di vendere elicotteri di Pardi in Iran, nonostante l'embargo è Siamak Ghalehsari, che si presenta con questo biglietto da visita: "rappresentante per l'Iran della Italiana Elicotteri e Agusta. Siamak dice di essere il proprietario occulto del Green Park, che gestisce questo lago nei pressi di San Marino. È anche il proprietario di una società di trasporti con la quale ha importato prodotti in Iran, aggirando l'embargo attraverso la triangolazione con Dubai. Uno dei soci è l'ex funzionario dell'ambasciata italiana a Teheran, Giuseppe Pantano, siciliano appassionato di cucina e candidato del movimento dei forconi. Insomma Siamak è l'uomo giusto per chi vuole fare affari con l'Iran. Ci fingiamo imprenditori e lo incontriamo a Fiumicino.

SIAMAK GHALEHSARI

I ganci ci sono...

SIGFRIDO RANUCCI

Ma ad un livello militare o a livello governativo...?

SIAMAK GHALEHSARI

Governativo, il nostro governo. È proprio mio lavoro quello, per Italia e per l'Iran, non me ne frega un cazzo degli altri paesi.

SIGFRIDO RANUCCI

Ecco, insomma, mi diceva che tu eri la persona giusta anche per aggirare l'embargo.

SIAMAK GHALEHSARI

Mentre c'era l'embargo il mio socio e io... Mio socio ha comprato 33 aerei per l'Iran.

SIGFRIDO RANUCCI

Quanti?

SIAMAK GHALEHSARI

33.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma tu sei rappresentante proprio per l'Agusta Westland laggiù?

SIAMAK GHALEHSARI

Io ho fatto contratto con Italiana Elicotteri che sono Joint venture, però il contratto ce l'ho con Italiana Elicotteri.

SIGFRIDO RANUCCI

E perché c'è scritto Agusta Westland?

SIAMAK GHALEHSARI

Perché i biglietti di Italiana Elicotteri sono sempre con Agusta Westland.

ANDREA PARDI

Non è un nostro rappresentante, il signore è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

SIGFRIDO RANUCCI

Perché?

ANDREA PARDI

Perché si è fatto un biglietto da visita utilizzando impropriamente i nostri loghi, Agusta Westland.

SIGFRIDO RANUCCI

Mi ha detto che ha un contratto però con voi.

ANDREA PARDI

È un mago del photoshop. Diciamo che fa gola poter abbinare il proprio nominativo a un'azienda tutto sommato spendibile.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Anche a lui fa gola visto che come il mediatore iraniano Siamak ha utilizzato arbitrariamente sui suoi biglietti da visita il logo di Agusta.

ANDREA PARDI

Abbiamo indicato la palazzina, sì per comodità perché qui non c'è...

SIGFRIDO RANUCCI

No, no io parlo proprio di logo, non di palazzina.

ANDREA PARDI

No, il logo in questo momento non è stato autorizzato nessuno a divulgarlo.

SIGFRIDO RANUCCI

Quindi lei nega che avete utilizzato dei biglietti da visita con Società Italiana Elicotteri e Augusta Westland?

ANDREA PARDI

No, sono stati... allora... Agusta Westland... la nostra azienda...

SIGFRIDO RANUCCI

E Agusta Westland. È facile la risposta dottore, sì o no.

ANDREA PARDI

No guardi... La risposta è semplice, noi le abbiamo utilizzati nel momento in cui...

SIGFRIDO RANUCCI

Ah ecco...

ANDREA PARDI

Certo ma perché Agusta Westland... c'è molta giurisprudenza di merito, l'associazione di un marchio di pubblico dominio. No se non è....

SIGFRIDO RANUCCI

Lei era autorizzato a utilizzare sto marchio? Non credo.

ANDREA PARDI

Io l'ho ritenuto...

SIGFRIDO RANUCCI

E non credo neanche che a Agusta faccia piacere.

ANDREA PARDI

Ma a Agusta può non fare piacere, Agusta ha un contratto con noi per vendere e noi gli abbiamo tra l'altro predisposto una vendita molto importante e non ritengo che questo sia lesivo degli interessi di Agusta Westland. Salvo che Agusta non dica il vostro biglietto da visita c'ha cagionato un danno.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Agusta ci scrive che avrebbe sospeso il suo rapporto con Pardi proprio perché ha utilizzato senza autorizzazioni il suo logo e proprio i biglietti da visita di Pardi sarebbero stati al centro di una discussione all'interno degli uffici di Finmeccanica come ci racconta Francesco Cardillo, ex ufficio di rappresentanza di Agusta che parla di numerosi incontri tra il top manager di Agusta, Luigi Cereti e Pardi

FRANCESCO CARDILLO

Cereti uscì fuori più di una volta per farmi fotocopiare e scansionare il contratto che era stato siglato e alcuni biglietti da visita. Commentò in una di queste uscite che aveva modo di pensare che queste persone non fossero poi così affidabili. Che in ogni caso prendevano gli elicotteri Agusta Westland, quelli magari che erano in disuso, o comunque che erano vecchi, e li ripulivano e li rimettevano nel circuito di vendita. Io ho bisogno di fare budget e quindi...

SIGFRIDO RANUCCI

E non si è chiesto dove finissero quegli elicotteri?

FRANCESCO CARDILLO

Lui no.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei sì?

FRANCESCO CARDILLO

Io in qualche modo sì. Esclamai "andiamo bene"!

SIGFRIDO RANUCCI

E Cereti alle sue obiezioni?

FRANCESCO CARDILLO

Si irrigidì. Mi chiese di scansionare dei biglietti da visita della Società Italiana Elicotteri, però erano anomali, nel senso che Cereti mi invitò ad osservare che avevano il logo di Agusta Westland, il logo di Agusta Westland su dei biglietti esterni all'azienda era appunto alquanto anomalo.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma a chi viene rilasciato in genere? A dei concessionari sostanzialmente?

FRANCESCO CARDILLO

Viene rilasciato soltanto ai dipendenti, al massimo ai consulenti. Cereti disse che lo avrebbe mostrato all'amministratore delegato di Agusta Westland.

SIGFRIDO RANUCCI

Al dottor Romiti?

FRANCESCO CARDILLO

Sì.

SIGFRIDO RANUCCI

Quindi anche il dottor Romiti sa che Pardi va in giro con i biglietti da visita come rappresentate di Agusta Westland?

FRANCESCO CARDILLO

A quanto sostenne l'ingegner Cereti, sì.

SIGFRIDO RANUCCI

E successivamente comunque i rapporti sono continuati tra Pardi e Agusta Westland.

FRANCESCO CARDILLO

A quanto ne so Cereti si recava spesso presso l'aeroporto dell'Urbe.

SIGFRIDO RANUCCI

Secondo lei Finmeccanica conosce i rapporti tra Pardi e i vertici di Agusta Westland?

FRANCESCO CARDILLO

A mio avviso, assolutamente no.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei successivamente è stato allontanato dal suo ufficio.

FRANCESCO CARDILLO

Sì, nei mesi...

SIGFRIDO RANUCCI

Diciamo che si è accesa la lente alla luce dell'audit interno sulle sue spese. Sono state trovate delle irregolarità diciamo, chiamiamole così, ed è stato allontanato da quell'ufficio.

FRANCESCO CARDILLO

Diciamo che da quel momento in poi, l'ingegner Cereti ha cominciato a farmi una guerra abbastanza violenta.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Pardi ha rapporti anche con Craig Russo Soroudi, il cittadino iraniano - diventato poi socio di Massimiliano Colagrande, arrestato a Roma a febbraio in un'inchiesta di camorra. Emergerà dopo che Colagrande è vicino all'ex Nar e boss di Mafia Capitale Massimo Carminati.

GEORGE SMILEY

Pardi ha cercato di vendere elicotteri Agusta del tipo Medevak anche al Sud Sudan. Servono a trasportare feriti. Ma nel nostro ambiente si sa che possono essere trasformati in elicotteri da guerra, così come le ambulanze blindate.

A me, per esempio, è stato espressamente chiesto di modificare le ambulanze blindate con armi. Pensi che erano della Croce Rossa e le aveva finanziate la Banca Mondiale. Questo è uno dei modi con cui la comunità internazionale arma di nascosto i paesi.

SIGFRIDO RANUCCI

Come ha convinto il presidente Salva Kiir a acquistare questi elicotteri?

ANDREA PARDI

Chi?

SIGFRIDO RANUCCI

Il Presidente del Sud Sudan, non lo conosce?

ANDREA PARDI

No, non l'ho convinto io, in realtà si è presentato l'ambasciatore chiedendoci la fornitura di 4 elicotteri civili.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Per piazzare gli elicotteri al Sud Sudan del presidente Salva Kiir, Pardi conduce una trattativa con l'ambasciatore da pochi mesi arrivato a Roma.

SIGFRIDO RANUCCI

Mi risulta che questi elicotteri con opportune modifiche potevano essere utilizzati militarmente.

AMBASCIATORE

Noi abbiamo chiesto elicotteri per uso civile. Se poi possono essere trasformati in militare, questo non lo so.

SIGFRIDO RANUCCI

Cioè lei mi sta dicendo che non sa che cosa stavate comprando?

AMBASCIATORE

Noi sappiamo bene cosa compriamo. Se avessimo voluto elicotteri da guerra li avremmo comprati da altri paesi. Perché mai avremmo dovuto comprarli da voi, da un paese che ci ha imposto delle sanzioni?

SIGFRIDO RANUCCI

Lei per l'acquisto di questi elicotteri ha avuto un contratto di consulenza per circa 2 milioni di euro, se sono giuste le mie informazioni, per poter comprare e favorire l'acquisto di questi elicotteri.

AMBASCIATORE

Non so niente di tutto questo. Niente!

SIGFRIDO RANUCCI

E lei per diciamo così agevolare questa trattativa non gli ha offerto un contratto di consulenza?

ANDREA PARDI

All'Ambasciatore?

SIGFRIDO RANUCCI

Eh.

ANDREA PARDI

Ma crede che io sia un imbecille che si permette di ipotizzare un reato di corruzione?

SIGFRIDO RANUCCI

Magari non a lui ai familiari.

ANDREA PARDI

Ma lei sta scherzando?

SIGFRIDO RANUCCI

O a una società di riferimento ai familiari.

ANDREA PARDI

La prego.

SIGFRIDO RANUCCI

Mi dica sì o no.

ANDREA PARDI

Cerchi di non fare domande capziose. Io attendo che il governo tramite l'Ambasciata formuli la formula di pagamento degli aeromobili.

SIGFRIDO RANUCCI

Non è vero che lei si è rivolto al Banco Popolare di Verona per ritirare una consulenza di 2 milioni di euro?

AMBASCIATORE

No, non è vero.

SIGFRIDO RANUCCI

In Italia una cosa del genere si chiama tangente o stecca, non so in Sudan come la chiamate se questo fosse vero, lo dico con rispetto Ambasciatore, però...

AMBASCIATORE

Sono d'accordo con lei, ma nessuno mi ha contattato per offrirmi dei soldi. Se la banca le ha dato dei documenti su questo, la prego di renderli pubblici. Sarei felice di vederli.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma alla fine questi elicotteri li avete comprati?

AMBASCIATORE

No.

SIGFRIDO RANUCCI

Perché?

AMBASCIATORE

Non lo so.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

A bloccare l'affare è proprio il Banco Popolare di Verona. Insospettito a suo dire dalla richiesta dello stesso ambasciatore di versare 2 milioni di dollari su una società riconducibile alla sua famiglia. Per una non meglio precisata attività di consulenza scritta su carta intestata della società di Andrea Pardi.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei ha cercato di vendere elicotteri all'Armenia?

ANDREA PARDI

Mai.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei sa che non sta dicendo la verità in questo momento

ANDREA PARDI

Guardi io le dico questo dottor Ranucci...

SIGFRIDO RANUCCI

No, perché io ho testimonianze che invece c'è stato...

ANDREA PARDI

Allora facciamo una cosa noi ci troviamo tutti davanti alla Procura della Repubblica e vediamo chi è che dice io ho venduto...

SIGFRIDO RANUCCI

Non ho venduto, io ho detto se ha cercato di vendere...

ANDREA PARDI

Guardi non è un reato che qualcuno venga qui a chiedermi se posso fornirgli aeromobili, io poi faccio...

SIGFRIDO RANUCCI

No siete stati voi ad offrirglieli gli elicotteri all'Armenia.

ANDREA PARDI

Noi non offriamo nulla, noi non offriamo nulla, noi non offriamo nulla.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

A favorire Pardi per la trattativa con l'Armenia è l'ex presidente dell'OSCE, l'organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Riccardo Migliori, grazie al suo ruolo, è in grado di fornire numerosi contatti diplomatici.

SIGFRIDO RANUCCI

Risulta che in particolare il suo ex-capo di gabinetto Vincenzo Picciolo lavori...

RICCARDO MIGLIORI

No, ha lavorato...

SIGFRIDO RANUCCI

Per la Società Italiana Elicotteri.

RICCARDO MIGLIORI

Ha lavorato per qualche mese sicuramente lì. E lui mi ha chiesto molte volte, secondo te chi ha interesse a comprare...?

SIGFRIDO RANUCCI

Se io vendo degli elicotteri all'Armenia è legale o no?

RICCARDO MIGLIORI

Vendere qualche cosa di militare all'Armenia è impossibile perché l'Armenia è, da un punto di vista militare, un protettorato russo...

SIGFRIDO RANUCCI

Sicuramente il suo ex-capo di gabinetto ha partecipato a delle trattative in questo senso qua. Per conto della Società Italiana Elicotteri, dove c'era anche l'ambasciatore, l'ex-ambasciatore Scapini.

RICCARDO MIGLIORI

Che le devo dire?

SIGFRIDO RANUCCI

Tra parentesi pare che Scapini l'abbia messo in contatto lei con Picciolo.

RICCARDO MIGLIORI

Sì, Scapini lo conosco. Lo conosco bene, Scapini. Perché è stato ambasciatore in Armenia...

SIGFRIDO RANUCCI

E pare che questa cosa sia avvenuta qui a Roma in un incontro dove hanno parlato della possibilità di vendere degli elicotteri Agusta militari all'Armenia?

RICCARDO MIGLIORI

Le ripeto, mi sembra una....

SIGFRIDO RANUCCI

La sorprende, questa cosa?

RICCARDO MIGLIORI

Poi se invece gli aerei militari sono aerei ai fini civili...

SIGFRIDO RANUCCI

Lì la cosa molto sottile perché pare che Scapini abbia dato delle indicazioni precise per far vedere che erano elicotteri che potevano essere usati sia in versione civile che, con opportune modifiche, anche versione militare.

RICCARDO MIGLIORI

Può essere, può essere.

SIGFRIDO RANUCCI

Si parlava in quell'occasione degli elicotteri "Black Hawk". Lei non sa nulla di questo, ovviamente?

RICCARDO MIGLIORI

Ho fatto studi liberali, mi dice Black Hawk. (Ride).

ANDREA PARDI

Guardi se avessi fatto il trafficante d'armi sicuramente vivevo a Cape d'Antibes su un 80 metri e non probabilmente a Roma pagandomi il mutuo di casa.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Bene. Giovedì mattina durante la perquisizione dei suoi uffici la Guardia di Finanza ha trovato appunti con codici di fucili, carri armati, elicotteri da guerra che gli inquirenti ritengono di grande interesse e che sarebbero destinati al mercato del Nord Africa e del Medio Oriente. L'ipotesi della Procura è traffico internazionale di armamenti e dual use. Nell'indagine è coinvolto anche Migliori, l'ex presidente dell'assemblea dell'organizzazione per la Sicurezza e Cooperazione; un'organizzazione di pace, pensa un po'. Invece per quel che riguarda il rapporto Pardi-Finmeccanica, Finmeccanica ci scrive che "da quando abbiamo saputo che persiste nell'usare il nostro logo sulla sua.. sui suoi biglietti da visita, abbiamo sospeso l'intenzione di valutare un rapporto di collaborazione". Come dire: "stavamo valutando, ma finora non abbiamo concretizzato nulla"; "anche perché", scrivono " la Società Italiana Elicotteri non ci ha assicurato sulla destinazione finale dei nostri prodotti". Allora questo contratto di vendita fra Agusta Westland e Italiana Elicotteri datato Dicembre 2014 e firmato da Agusta Westland e dalla Società Italiana Elicotteri è un falso?

Inoltre: la Società Italiana Elicotteri risulta sconosciuta al Ministero dello Sviluppo Economico, possibile che Finmeccanica non lo sapesse?